

## Foglie stupefacenti, maxi sequestro a Malpensa

**Pubblicato:** Giovedì 8 Ottobre 2015



**Droghe dei poveri e di nuova generazione**, un flusso enorme è stato bloccato a Malpensa dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia delle Dogane insieme all'Ufficio Sanità Aerea. Gli inquirenti, dopo un maxi sequestro di Khat, operato a Zurigo dalle locali Autorità doganali nella scorsa primavera, proveniente principalmente dall'Africa orientale, hanno avuto notizia di nuovi **sbarchi a Malpensa**. In questi mesi hanno sequestrato **1.100 chilogrammi** e arrestato 5 persone nei due Terminal aeroportuali: 2 romeni, 1 etiope, 1 somalo e 1 britannico, tutti provenienti da Addis Abeba (Etiopia) e trovati in possesso di oltre 220 chilogrammi di Khat, celati all'interno di valigie.

**Gli inquirenti** hanno monitorato le tratte e intensificato i controlli sulle spedizioni postali provenienti dallo scalo etiopico e dirette all'hub varesino. Tra luglio ed ottobre di quest'anno, presso l'Area Cargo dell'aeroporto di Malpensa, sono state poste sotto sequestro oltre **100 spedizioni postali**, tutte provenienti dall'Etiopia, per un totale di oltre **935 Kg circa di Khat**, la cosiddetta "**droga dei poveri**" in quanto poco costosa ma ugualmente pericolosa per la salute e le cui foglie essiccate erano state fatte passare per tè, henné o spezie.

**Si tratta di un'essenza naturale** costituita dalle foglie del Catha Edulis, un arbusto originario delle regioni orientali dell'Africa, ma assai diffuso nella penisola Arabica e che contiene i principi attivi catinone e catina. Le foglie di questa pianta contengono un alcaloide dall'azione stimolante che causa stati di eccitazione e di euforia e che provoca forme di dipendenza, tanto da essere introdotta nel 1980 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità tra le **sostanze stupefacenti**. Il consumo di questa sostanza avviene tramite la masticazione delle foglie ed il prodotto migliore è quello che si ottiene dalle foglie

giovani ed integre, quindi più tenere.



**In questo modo** produce euforia, logorrea, eccitamento, insonnia, effetti afrodisiaci spesso di tipo illusorio, diminuzione del senso di fatica, del dolore, della stanchezza mentale e della fame. Tutti questi effetti producono dipendenza, essenzialmente psichica; infatti, contrariamente a quanto accade per la dipendenza comune da amfetamine, **il Khat non produce assuefazione** e la comparsa di sintomi da astinenza è piuttosto rara.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it